

L'Arcipesca ha già provveduto a segnalare il nuovo caso a tutte le autorità competenti

Allarme per la schiuma bianca nel Topino

► FOLIGNO (su.mi.) Ancora schiuma bianca. Ancora odori nauseabondi. Il fiume Topino torna al centro delle segnalazioni dei cittadini allarmati dal continuo manifestarsi di episodi di questi genere. Al mattino presto e all'ora del tramonto, i due momenti della giornata in cui i cittadini registrano maggiormente il fenomeno che sta destando molta preoccupazione. Le guardie dell'Arcipesca di Foligno interpellate ancora una volta sul fatto rispondono "che proprio negli ultimi mesi sono state fatte numerose segnalazioni agli organi competenti per fare luce sulla questione ed individuare le origini della schiuma". Come ricordato dai volontari lo strano fenomeno si manifesterebbe ormai da più di due anni "ma ancora nul-

la è stato fatto - continua l'Arcipesca - senza contare le gravi conseguenze che a lungo andare potrebbero essere recate all'ecosistema". Per questo gli uomini dell'Arcipesca hanno deciso di rinnovare nuovamente un appello alla cittadinanza nel quale invitano le persone testimoni dei fatti a rivolgersi immediatamente alle forze dell'ordine per denunciare i fatti.

Il sospetto è che ancora una volta che qualcuno sfrutti il fiume come scarico di liquami inquinanti. Una piaga comune anche ad altri corsi d'acqua del territorio come il fiume Maroggia, il Menotre e il Timia dove in passato furono rinvenuti numerosi scarichi abusivi. Un danno non solo per l'ecosistema fluviale ma anche per la salute umana. Per quanto riguarda il Menotre proprio in questi ultime setti-

mane si sono di nuovo manifestati misteriosi prosciugamenti del letto del corso d'acqua. Ancora una volta ignote le cause.

Tuttavia sembrerebbe - come già era stato riferito in passato - che i motivi di tale dissesto sarebbero dovuti all'uso scorretto delle centraline produttrici di energia idroelettrica che da decenni ormai insistono lungo il fiume. ◀



Sos Topino Decine di segnalazioni sono arrivate anche dai cittadini allarmati

